



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 94 del 16/07/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 giugno 2014, n. 1304

Programma Operativo FESR 2007-2013 - PPA dell'Asse II - Linea di intervento 2.5. Azione 2.5.1: "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alla raccolta differenziata". Autocompostaggio collettivo.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di azione 2.5.1 e confermata dal responsabile della linea 2.5, dott. Giovanni Campobasso dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce:

### **PREMESSO CHE:**

con la deliberazione n. 850 del 26 maggio 2009 (BURP n. 86 del 15 giugno 2009) la Giunta Regionale approvava le disposizioni organizzative e di gestione del Programma Pluriennale dell'Asse II: Uso sostenibile delle risorse ambientali;

con la deliberazione n. 651 del 9 marzo 2010 (BURP n. 54 del 23 marzo 2010) la Giunta Regionale prendeva atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013;

con la deliberazione n. 1894 del 13 settembre 2011 (BURP n. 149 del 27 settembre 2011) la Giunta Regionale emanava atto di indirizzo per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata;

con la deliberazione n. 990 del 21 maggio 2013 (BURP n. 83 del 19 giugno 2013) la Giunta Regionale approvava la revisione del Programma Pluriennale di Attuazione 2007-2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2010 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);

il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la gestione dei rifiuti solidi urbani, in merito all'Obiettivo II "Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente", prevede il raggiungimento di target di risultato per tre indicatori fondamentali agganciando gli stessi a un meccanismo incentivante:

- S.07 - Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica per abitante
- S.08 - Rifiuti urbani oggetto di raccolta Differenziata sul totale dei rifiuti urbani
- S.09 - Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale;

con la deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008 (BURP n. 31 del 26 febbraio 2008) la Giunta Regionale, a seguito di Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007, approvava il Programma Operativo Puglia 2007-2013;

il PRGRU definisce gli indirizzi strategici per la nuova pianificazione della gestione dei rifiuti urbani coerentemente con le recenti normative comunitarie e nazionali che statuiscono una precisa gerarchia di obiettivi per la gestione dei rifiuti, che pone in primo luogo la prevenzione e la riduzione alla fonte della

quantità dei rifiuti e, in secondo luogo, il recupero di materia mediante il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo; nel PRGRU è prevista l'incentivazione di azioni che possono essere attuate sulla frazione di rifiuto organico, da un lato per ridurre la produzione (riduzione dello spreco di prodotti alimentari da parte dei cittadini, dei servizi di ristorazione, della catena distributiva, ecc), dall'altro per trattare in proprio gli scarti comunque prodotti (autocompostaggio collettivo).

Il potenziale contributo del compostaggio collettivo è fondamentale nell'ambito del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, in quanto con il progressivo diffondersi delle raccolte domiciliari o "porta a porta" i piccoli Comuni ridurrebbero significativamente i costi di gestione del servizio di igiene urbana mediante il conferimento della frazione organica in piccoli impianti di trascurabile impatto, il più vicino possibile ai luoghi di produzione;

l'autocompostaggio collettivo costituisce un nuovo passaggio nella gestione del rifiuto organico in quanto introduce un percorso "eco-innovativo" aggiuntivo nel sistema, contribuendo a valorizzare il riutilizzo in loco del compost e ad aumentare le possibilità di un cambio comportamentale dei cittadini.

#### CONSIDERATO CHE:

le motivazioni che possono orientare una comunità locale, e quindi i decisori politici, verso la promozione dell'autocompostaggio collettivo dei rifiuti organici del proprio territorio sono:

##### Motivazioni tecniche:

- riduzione dei rifiuti da raccogliere e trattare, con diminuzione certa dei costi di trattamento e delle emissioni legate ai trasporti;
- modalità di trattamento dell'umido poco impattante;
- riduzione dello smaltimento dei RUB in discarica;
- riduzione delle esigenze di localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di recupero dei rifiuti organici;
- potenziale riduzione del costo dei servizi di raccolta dell'umido e del verde o addirittura venir meno della necessità di erogazione di tali servizi;
- possibilità di progressivo abbandono delle pratiche tradizionali di gestione degli scarti organici;
- alternativa alla bruciatura all'aperto degli scarti verdi; garantire l'autoproduzione di compost da utilizzare nelle aree verdi e risparmiare sull'acquisto di concimi e fertilizzanti;

##### Motivazioni sociali:

- responsabilizzazione della collettività sulla corretta gestione degli scarti organici;
- sviluppo di legami sociali (esperienze nei diversi comuni); sensibilizzazione della comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale;
- il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione" approvato con determinazione dirigenziale n. 42 del 3 maggio 2012 dall'Autorità di Gestione (pubblicata sul sito ufficiale regionale) prevede al paragrafo 2.2.2 la possibilità di procedere mediante strumenti di programmazione negoziata, ossia selezione delle operazioni mediante procedure negoziali per l'attuazione di alcune linee d'intervento, nella fattispecie la linea d'intervento 2.5.

#### DATO ATTO CHE:

coerentemente con la necessità di adeguarsi alle misure di accelerazione della spesa comunitaria occorre avviare iniziative attraverso procedure negoziali che selezionino esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura prescritti dalla Decisione della Commissione Europea C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

il responsabile di linea/azione dovrà garantire che i progetti che rientrano nella chiusura del Programma Operativo siano funzionanti, ossia completati e quindi finanziabili. A tal proposito la Commissione

Europea con la Decisione n. 1573/2013 ha previsto l'obbligo di completare i progetti entro l'attuale ciclo di programmazione, pena la revoca dell'intero finanziamento, inclusa la quota già certificata; al fine della definizione di un percorso condiviso per fissare i criteri in base ai quali ripartire le risorse finanziarie atte a favorire la tecnica dell'autocompostaggio collettivo e dell'avvio, coerentemente ai principi di concertazione e corresponsabilità dei soggetti coinvolti, della procedura negoziale, si invitava il Presidente dell'ANCI Puglia, in rappresentanza dei comuni soggetti beneficiari all'incontro presso il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica come da allegato verbale, avvenuto il 30 maggio 2014. In tale riunione si condivideva con il rappresentante dell'ANCI Puglia i criteri per l'assegnazione delle risorse da destinarsi ai soggetti beneficiari;

la gestione degli impianti di autocompostaggio collettivo sarà a carico dei soggetti beneficiari, ovvero dei gestori del servizio di igiene urbana del Comune beneficiario, previo accordo e comunque nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e contratti pubblici;

la qualità del compost è definita nel D. Lgs n. 75/2010. Gli ammendanti sono materiali da aggiungere al suolo in situ, principalmente per conservarne o migliorarne le caratteristiche fisiche o chimiche o l'attività biologica disgiuntamente o unitamente tra loro, i cui tipi e caratteristiche sono riportati nell'allegato al suddetto decreto;

la Regione Puglia ha promosso, attraverso l'utilizzo delle fonti di finanziamento a disposizione dell'azione 2.5.1, della linea di intervento 2.5, dell'Asse II del PO FESR 2007-2013, il "Potenziamento e ammodernamento delle strutture dedicate alle raccolte differenziate", a partire dalle iniziative di cui alla determinazione dirigenziale del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 136 del 2009, della deliberazione di Giunta Regionale n. 2989 del 2010, della deliberazione di Giunta Regionale n. 2641 del 2010 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2853 del 2010.

#### RITENUTO CHE:

al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Puglia è utile promuovere l'attività di autocompostaggio collettivo prevedendo sul territorio regionale l'assegnazione di contributi a beneficio dei Comuni dalle dimensioni demografiche compatibili con le capacità delle macchine elettromeccaniche destinate al recupero collettivo della frazione organica; occorre incrementare in maniera significativa le quantità di rifiuti solidi urbani ed assimilati da sottrarre allo smaltimento ed avviare al recupero;

il finanziamento delle compostiere collettive, nei comuni fino a 4000 abitanti, trovano copertura nelle economie di gara dei progetti già ammessi a finanziamento, dalle revoche dei finanziamenti in danno ai soggetti beneficiari che non hanno portato a compimento le relative procedure, dal recupero delle risorse rivenienti dalle revoche in danno ai soggetti beneficiari che non hanno manifestato interesse alle diverse iniziative per il potenziamento della raccolta differenziata e dalle economie derivanti dalle premialità non assegnate per mancanza di proposte progettuali maggiormente innovative da parte dei Comuni per il potenziamento della raccolta differenziata; iniziative tutte sostenute con le risorse disponibili del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1;

l'attività dell'autocompostaggio collettivo si configura come una attività complementare alla raccolta differenziata di RSU, per il successivo trattamento di recupero mediante un processo di compostaggio. Tali attività rientra nell'ambito di quanto definito dall'art. 183, comma 1 lett. n) del D. Lgs. 152/06 pertanto si rende necessario che esse siano a vario titolo autorizzate, ossia:

- autorizzazione unica rilasciata dalla provincia ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- iscrizione nell'elenco provinciale dei gestori di impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi, ai sensi degli art. 214 e 216, del D. Lgs. 152/06 per l'attività 16 del sub allegato 1 all'allegato 1 del DM 05.02.98;

l'autocompostaggio collettivo che si intende finanziare con la seguente procedura rientra tra le iniziative volte all'implementazione dei servizi di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani di cui all'azione 2.5.1 del Programma Pluriennale di Attuazione (DGR n. 990 del 21.05.2013) e pertanto svincolato dai criteri localizzativi riguardanti la destinazione urbanistica

riportati nel paragrafo 2.1.2 del volume secondo della deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (PRGRU).

## CRITERI DI RIPARTIZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerato che l'ammontare delle risorse utili all'obiettivo derivano dalle economie di precedenti procedure per l'incremento delle raccolte differenziate, come condiviso l'ANCI Puglia si concretizza la possibilità che le somme destinate ai Comuni sia individuate secondo quanto segue:

- popolazione fino a 1000 ab: € 700.000,00 da ripartire tra i diversi comuni;
- popolazione oltre 1000 ab, fino a 2000 ab: € 4.300.000 da ripartire tra i diversi comuni;
- popolazione oltre i 2000 ab, fino a 4000 ab: € 7.500.000 da ripartire tra i diversi comuni.

Per tutto quanto sopra riportato si ritiene opportuno demandare al dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica:

- gli adempimenti per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità rivenienti dalla raccolta differenziata, secondo le procedure previste dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- l'ammissione a finanziamento delle proposte dei Comuni che dimostreranno di essere in possesso di progettazione conforme a quanto disciplinato dal Codice dei contratti di appalto e di tutta la documentazione necessaria per indire le gare di affidamento degli interventi;
- l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, privilegiando i soggetti beneficiari che presentino cronoprogrammi non solo coerenti con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013) 1573, ma che possano chiudere il progetto entro il 30 giugno 2015;
- il ricorso a procedure a "sportello" per l'ammissione a finanziamento degli interventi. Al tal fine ciascun proponente sarà tenuto a presentare il progetto con i relativi schemi degli atti di gara, nonché un dettagliato cronoprogramma dell'intervento. Tale proposta progettuale dovrà essere indirizzata alla Regione Puglia Assessorato alla Qualità dell'Ambiente-Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 Modugno (BA). Le istanze potranno essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o trasmesse tramite servizio postale e in quest'ultimo caso farà fede la data di spedizione del plico.

Copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dalle risorse stanziato del PO FESR 2007-2013, Asse II, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, impegnate con determinazioni dirigenziali nn. 136/2009, 203/2010, 204/2010 e 1/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica Naturali, nonché dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- di FARE PROPRIO quanto espresso in narrativa;
- di DISPORRE che la seguente procedura, rientrando tra le iniziative volte all'implementazione dei servizi di raccolta che consentono l'intercettazione della frazione organica presente nei rifiuti solidi urbani di cui al Programma Pluriennale di Attuazione (DGR n. 990 del 21.05.2013), sia svincolata dai criteri localizzativi riguardanti la destinazione urbanistica riportati nel paragrafo 2.1.2 del volume secondo della deliberazione del Consiglio Regionale n. 204 dell'8 ottobre 2013 (PRGRU);
- di APPROVARE l'iniziativa di accelerazione della spesa a valere sulle risorse del PO FESR 2007-2013 con l'installazione di compostiere collettive;
- di DEMANDARE al dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica:
  - gli adempimenti per il finanziamento di interventi volti alla installazione di compostiere collettive per il recupero dei rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità rivenienti dalla raccolta differenziata, secondo le procedure previste dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
  - l'ammissione a finanziamento delle proposte dei Comuni che dimostreranno di essere in possesso di progettazione conforme a quanto disciplinato dal Codice dei contratti di appalto e di tutta la documentazione necessaria per indire le gare di affidamento degli interventi;
  - l'utilizzo delle risorse messe a disposizione, a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013, linea di intervento 2.5, azione 2.5.1, privilegiando i soggetti beneficiari che presentino cronoprogrammi non solo coerenti con gli orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione Europea C (2013) 1573, ma che possano chiudere il progetto entro il 30 giugno 2015;
  - il ricorso a procedure a "sportello" per l'ammissione a finanziamento degli interventi. Al tal fine ciascun proponente sarà tenuto a presentare il progetto con i relativi schemi degli atti di gara, nonché un dettagliato cronoprogramma dell'intervento. Tale proposta progettuale dovrà essere indirizzata alla Regione Puglia Assessorato alla Qualità dell'Ambiente- Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica via delle Magnolie 6-8, 70026 Modugno (BA). Le istanze potranno essere consegnate a mano presso l'ufficio protocollo del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica (dalle ore 9,30 alle ore 12,30) o tramite servizio postale e in quest'ultimo caso farà fede la data di spedizione del plico.
  - la trasmissione della presente deliberazione a tutti gli OGA e AARO della Regione Puglia, nonché all'ANCI Puglia;
- di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet <http://ecologia.regione.puglia.it/>.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola